

che fa supporre che essa sia sprovvista di cannoni antiaerei.

« Entrato in hangar si procede ad un'accurata visita ed alla rimessa a punto dei motori. Dalla visita all'involucro, ancora in corso, appaiono alcuni fori causati da colpi di fucile che vengono tappati. Non si è ancora riusciti a trovare i fori sul cielo del ballonet dannosi molto per l'inquinamento ».

L'attività aerea austriaca della prima notte di guerra si limitò a qualche volo di esplorazione e ad un'incursione di due idrovolanti su Venezia. Questo attacco sulla città avrebbe dovuto aver luogo con tre apparecchi, ma uno di questi, avendo creduto di aver scoperto un cacciatorpediniere e quattro sommergibili, tornò a Pola per informare¹. Gli altri due raggiunsero Venezia verso le 4 am. e lanciarono parecchie bombe che, senza toccare l'arsenale che era stato preso di mira, arrecarono danni moderati alla città. Altri tre apparecchi lanciarono senza risultato delle bombe sopra l'aeroscalo di Iesi.

* * *

Molteplici erano gli impieghi ai quali si prestava l'aeronautica marittima nel settore Adriatico, ed il suo ordinamento doveva perciò fino dal-

¹ Attendibilmente erano i 5 c. t. tipo *Soldato* inviati in esplorazione da Venezia: fu scambiato qualche colpo fra l'idrovolante e uno dei caccia.